



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LUIGI SETTEMBRINI"

Via Brecciamè, 46 – 81024 – MADDALONI (CE) – C.F. 93086080616

C.M. CEIC8AU001 – Distretto Scolastico 13

Contatti: Presidenza: tel. 0823 408602 – Segreteria: tel. 0823 408721

e-mail: ceic8au001@istruzione.it – pec: ceic8au001@pec.istruzione.it

sito web: www.icluigisettembrini.edu.it

Prot. n. 10210 /II.3 del 24/10/2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

ATTI SEDE - SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA-TRIENNIO 2022-2025 E DEI DOCUMENTI STRATEGICI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA; aggiornamento PTOF 2022-2023.-

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente (d'ora in poi: Piano); 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

VISTO il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTA la Nota DGOSVI prot. n. 13483 del 24 maggio 2022;

VISTA la Nota DGOSVI prot. n. 23940 del 19 settembre 2022 avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)";

VISTO l'articolo 1, commi 329 e ss., della Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022);

VISTO il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

PRESO ATTO degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al Piano suddetto;

VISTO il Decreto ministeriale 161 del 14 giugno 2022 con cui il Ministero dell'Istruzione ha adottato il "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il PTOF 2021/2022;

VISTO il PDM 2021/2022;

TENUTO CONTO: - dell'analisi del contesto;

- degli esiti degli alunni, sia sul piano didattico che comportamentale, emersi a seguito delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;

-dei dati restituiti nei mesi di Settembre ed Ottobre 2022 dall'INVALSI riguardanti :

a) l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;

b) l'andamento delle singole classi nelle prove di Italiano e di Matematica nel loro complesso;

c) l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova;

TENUTO CONTO che la lettura ed interpretazione delle tavole e dei grafici INVALSI rappresenta un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola, oltre che un mezzo per individuare aree di criticità e aree di eccellenza al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica;

EMANA

il seguente **ATTO D'INDIRIZZO** PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA-TRIENNIO 2022-2025 E DEI DOCUMENTI STRATEGICI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.

PUNTI SALIENTI - Con l'a.s. 2022/2023 si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e della progettualità dell'offerta formativa, con conseguente necessità di predisporre i documenti strategici della scuola. Essi sono:

1. RENDICONTAZIONE SOCIALE relativa al triennio 2019-2022; essa svolge un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro, ancor più in considerazione dell'impatto che la pandemia ha avuto sugli anni scolastici 20-21 e 21-22; la commissione RAV-PDM-PTOF attraverso l'utilizzo della struttura presente sulla piattaforma SNV, supporterà il Dirigente scolastico nel procedimento di rendicontazione, che secondo l'art. 6, comma 1, lettera d, del DPR del 28 marzo 2013, n. 80, consiste nella "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza". Difatti, attraverso la rendicontazione, la scuola è chiamata a dar conto di quanto realizzato in termini di processi attivati e di risultati raggiunti con riferimento alle priorità e ai traguardi individuati all'interno del RAV e ad orientare le scelte future in termini di Priorità da perseguire nel triennio successivo.

2. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) per il triennio 2022-2025 con cui, tenendo conto dei risultati rendicontati e delle nuove analisi interne al RAV, si individuano le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine della nuova triennalità. L'INVALSI ha definito ed integrato nel RAV alcuni indicatori, utili a individuare sia gli studenti che sono già in situazione di fragilità, che coloro che sono a potenziale rischio, al fine di consentire una valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, che diviene parte integrante del procedimento di valutazione, offrendo alle istituzioni scolastiche, come la nostra, beneficiarie delle risorse del PNRR ai sensi del D.M. 170 del 24 giugno 2022, uno strumento utile alla definizione di progetti specifici, da realizzarsi anche in rete, mirati all'inclusione e al successo formativo degli studenti più fragili, con una particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali. Pertanto, nell'ultima sezione del RAV, si rende necessario definire priorità di miglioramento e traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento del PNRR, anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle attività.

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM): una volta completata l'autovalutazione, saranno pianificati i percorsi e le azioni utili per raggiungere i traguardi prefissati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF, ponendo particolare attenzione al collegamento con gli obiettivi e le azioni finanziate con il PNRR, ai sensi DM 170/2022, nonché con le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0" .

4. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) Partendo dall'analisi del contesto e dalle priorità definite nel RAV, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari previsti per norma (art. 1, comma 7, legge 107/2015), il PTOF "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Come specificato nella Nota ministeriale del 19/09/2022, l'aggiornamento del PTOF 2022-2025 "è l'occasione per definire le scelte progettuali in maniera più puntuale rispetto a quanto predisposto in modo semplificato con un anno di anticipo nel corso dell'a.s. 2021/22, quando le scuole non avevano ancora a disposizione i dati e le analisi del nuovo RAV e la rendicontazione dei risultati raggiunti al termine del precedente triennio".

La predisposizione del PTOF si caratterizza quest'anno per I SEGUENTI ELEMENTI:

- A) La **progettazione curricolare è finalizzata al raggiungimento dei traguardi di sviluppo dell'apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 ed allo sviluppo di competenze di cittadinanza, secondo quanto stabilito dal documento MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"**, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN); essa dovrà essere orientata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline. **Il curricolo verticale di Istituto**

deve tradursi nella progettazione di unità di apprendimento (UDA) e deve caratterizzarsi per la esplicita definizione, in parallelo al curricolo obbligatorio, del curricolo di cittadinanza, che farà leva prevalentemente sulla trasversalità delle discipline e si sostanzierà nella progettazione di UDA finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (documento MIUR “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”), **del curricolo potenziato,** finalizzato all’implementazione di interventi di recupero/potenziamento per il miglioramento delle competenze, nonché del **curricolo inclusivo** con la previsione di soluzioni organizzative flessibili relativamente a spazi, tempi e "setting" per l'apprendimento.

- B) **Il curricolo di educazione motoria.** L’art. 1, commi 329 e ss., della Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), ha introdotto, a partire dall’a.s. 2022/23 per le sole classi quinte della scuola primaria e, dall’a.s. 2023/2024, per le classi quarte, l’insegnamento (ad opera di un docente specialista) dell’educazione motoria, consistente in 2 ore settimanali in orario aggiuntivo. Pertanto, per l’a.s.2022/23, si impone una rimodulazione del monte ore attribuito alle discipline del curricolo delle classi quinte, e lo stesso sarà necessario nell’a.s. 2023/2024 per le classi quarte. In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di “educazione motoria” per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina “educazione fisica” dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. La valutazione dell’insegnamento dell’educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l’educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal Dlgs n. 62/2017 e dall’O.M. n. 172/2020.
- C) **Il curricolo potenziato** sarà stilato con l’obiettivo di rafforzare la progettazione curricolare di istituto, con uno sguardo all’attuazione della flessibilità didattica ed organizzativa, per il potenziamento delle competenze multilinguistiche e logico-matematiche, per gruppi di classi parallele, con l’impiego di metodologie didattiche innovative , che promuovano situazioni di apprendimento collaborativo (quali il cooperative learning e il peer to peer), favoriscano approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio), in un’ottica anche di sviluppo di competenze trasversali (abilità di ricerca, esplorazione, problem solving, learning by doing). Il curricolo potenziato dovrà rappresentare anche fattore di **valorizzazione delle eccellenze**, nella consapevolezza che gli obiettivi di miglioramento siano perseguibili attraverso il ricorso a risorse plurime, tutte orientate ad una formazione sostanziale e culturalmente valida degli studenti.
- D) In sinergia con la progettazione del curricolo verticale, orizzontale e potenziato, sarà la progettazione delle **attività extracurricolari/integrative**, finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all’orientamento di ciascuna persona, al consolidamento degli apprendimenti in contesti informali/non formali. Centrali sono le progettazioni realizzate con i finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali (PON –POC- POR- PNRR) alle cui iniziative la scuola partecipa da diversi anni. L’aggiornamento del PTOF 2022-2025 deve, inoltre prevedere una pertinente e proficua progettazione di interventi coerenti con il PNRR - PIANO DI RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E PIANO “SCUOLA 4.0”. Nella Sezione “Scelte Strategiche” è stata inserita la sottosezione “Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR, nella quale la scuola è chiamata a descrivere e dare evidenza delle iniziative e delle attività curriculari ed extracurricolari previste in attuazione delle azioni del PNRR, che andranno poi esplicitate nel dettaglio nella sezione “L’offerta formativa”. In detta sottosezione sarà attivo un collegamento con la piattaforma specifica per la gestione degli interventi previsti dal PNRR, da cui saranno tratte le principali informazioni sulle iniziative intraprese. Piano contro la dispersione scolastica: La nostra istituzione scolastica, beneficiaria di risorse ai sensi del D.M. n°170 del 24 giugno 2022, è stata investita del compito di realizzare degli Interventi specifici e strutturati per la riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica. Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica, appositamente costituito e composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, si occuperà della rilevazione,

progettazione e valutazione degli interventi. Partendo da un'analisi di contesto, lo stesso supporterà la scuola: - nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola; - nella mappatura dei loro fabbisogni, - nel coadiuvare la gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali. Le scuole, come la nostra, sono chiamate a progettare e realizzare un'azione di sistema pluriennale, che preveda la costituzione di reti di scuole e l'implementazione di sinergie, collaborazioni con tutta la comunità educante – comprese le famiglie e il Terzo settore – anche tramite patti educativi. Le attività non dovranno essere circoscritte all'offerta curricolare: occorrerà progettare percorsi di apprendimento extracurricolari, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle competenze degli studenti e con un orientamento particolare alla transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado. Nei casi di maggiore fragilità, dovranno essere previsti percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e una maggiore didattica laboratoriale, in modo da affrontare preventivamente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio. Più dettagliatamente, gli interventi dovranno caratterizzarsi grazie a:

1) percorsi di *mentoring* ed orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso *mentoring* e orientamento, sostegno disciplinare, coaching);

2) percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)

3) percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)

4) percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti: - miglioramento degli apprendimenti delle alunne e degli alunni e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; - diminuzione dell'abbandono e delle assenze; - miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori; - consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione; - forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

- E) Con riferimento all'azione "Next Generation Classrooms" del **Piano Scuola 4.0**, occorre sottolineare che la nostra istituzione scolastica è stata "chiamata" a trasformare le proprie aule in ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo (secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo). Pertanto, la Scuola, all'atto della definizione della progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, è tenuta a favorire una accelerazione del processo (peraltro già avviato nei pregressi anni) di cambiamento delle **modalità di insegnamento, attraverso un'implementazione delle metodologie didattiche innovative** (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc.) contribuendo a trasformare sempre più classi in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. Quanto alla gestione "fisica" degli spazi innovativi, si propone di far ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra, affinché tutti gli alunni possano usufruire

degli spazi trasformati, secondo un sistema “flessibile” dell’utilizzo degli ambienti, che superi il concetto tradizionale di aula fissa. Allo stesso tempo va ancor più potenziata l’applicazione di tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, con il supporto delle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente. Il contributo dell’animatore digitale e del team per l’innovazione dovrà essere fondamentale in questa fase di progettazione e sperimentazione, che in ogni caso non potrà essere condotta in forma solitaria, ma dovrà essere supportata dalla costituzione di reti di scuole innovative e dalla creazione di gemellaggi, per lo scambio di risorse educative e di pratiche. Gli aspetti innovativi della progettazione, con la specificazione del modello organizzativo adottato e delle pratiche didattiche proposte andranno descritti nella Sezione “Scelte strategiche” sottosezione “Principali elementi di innovazione” e connesso con la sottosezione “Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)” della sezione “L’offerta formativa” .

- F) Progettazione di attività previste per favorire la **Transizione ecologica e culturale**. Nella sottosezione Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale dell’Offerta Formativa andranno esplicitate le attività che la nostra istituzione scolastica intende realizzare nel prossimo triennio, con riferimento agli obiettivi (sociali, ambientali ed economici) dell’Agenda 2030 ed ai pilastri del piano RiGenerazione (la rigenerazione dei saperi, la rigenerazione delle infrastrutture, la rigenerazione dei comportamenti e la rigenerazione delle opportunità) . Nella Nostra scuola è già in fase di realizzazione il Piano PON “Edugreen”.
- G) Nella sottosezione “Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (**PNSD**)-sezione “L’Offerta formativa” andranno esplicitate le attività che la nostra istituzione scolastica intende realizzare nel prossimo triennio, con riferimento ai seguenti ambiti: strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento.
- H) Azioni della scuola per l'**inclusione scolastica**. In questa sottosezione l'istituzione scolastica è chiamata ad esplicitare, attraverso il PAI, la propria politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione, i propri interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie e le modalità di utilizzo delle opportunità offerte dalle strutture pubbliche (ASL e/o Servizio Sociale). Si rammenta che nella nostra scuola, già notevoli risultati sono stati raggiunti sia nel campo propriamente dell’inclusione degli alunni, sia in ambito documentale (predisposizione ed utilizzo di modelli e di format) , sia di collaborazione con le famiglie e con il territorio (nella Nostra scuola è attivo uno Sportello per l’autismo, approvato e finanziato dal MIUR, grazie ad un progetto mirato).
- I) **Organizzazione**. Attraverso questa sezione andranno illustrate: - le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e l'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare; - le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei posti di potenziamento); - l’organizzazione degli uffici; - le modalità di rapporto con l’utenza; - le reti e convenzioni attivate; - i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA.

INDIRIZZI SPECIFICI (tenuto conto degli obiettivi previsti dalla L. 107/2015 c.7):

- a) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- b) Valorizzazione delle competenze multi-linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- c) Promozione di elevati livelli di inclusione, tenendo nella dovuta considerazione gli studenti con Bisogni educativi speciali;
- d) Prevenzione ovvero contenimento dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- e) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il senso della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- f) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio locale e delle attività culturali;
- g) Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media;
- i) Cura dei rapporti tra scuola e famiglia;
- j) Uso di tecnologie innovative a supporto della didattica ed utilizzo della didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove;
- k) Promozione e valorizzazione di competenze artistiche e musicali, anche mediante partenariati con Musei ed altre istituzioni/associazioni del territorio operanti nel settore;
- l) Promozione e valorizzazione delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- m) Apertura pomeridiana della scuola;
- n) Apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi alle associazioni.

PER QUANTO RIGUARDA L'AREA DI PROCESSO DEL CURRICOLO, LA PROGETTAZIONE E LA VALUTAZIONE GLI OBIETTIVI SONO I SEGUENTI:

1. **Programmare** riunioni di dipartimento, riunioni per aree disciplinari e riunioni di continuità (miste) per meglio **concertare azioni comuni** in termini di progettazione/valutazione/continuità/orientamento;
2. **Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi** con metodologie e strategie potenziate e condivise, onde superare la varianza tra le classi e nelle classi;
3. Progettare percorsi comuni e condivisi per la **gestione dei casi difficili** (condivisione di buone pratiche);
4. Operare per una **reale personalizzazione dei curricoli**, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
5. Operare per il **miglioramento del clima relazionale** e del benessere organizzativo;
6. Prevedere forme di **documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
7. Valorizzare il **personale docente ed ATA** ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;
8. Incrementare le attività di **orientamento in uscita**, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado.-

Il Piano dovrà essere predisposto dalle Funzioni strumentali PTOF, coadiuvate dalla commissione RAV-PDM-PTOF, ed approvato dal Consiglio d'Istituto entro il 10 gennaio 2023.

DOCUMENTI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Atti del Consiglio di Istituto;
- Atti del Collegio dei docenti;
- Costituzione italiana artt. 3, 30, 33, 34;
- Legge n. 107/15 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti”;
- DLgs 81/2008 – Testo unico sulla sicurezza;
- La Legge 104/92, e successive integrazioni e modificazioni,
- La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali);
- Il DM 35/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;
- Il DM 89/2020, “Decreto recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, [...]”, che ha sistematizzato ciò che le scuole hanno agito durante la pandemia e che, pur non più cogente, rimane una guida per le opportunità che offre.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Tiziana D’ERRICO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art.3comma 2 decreto legislativo39/93